

LA PARTECIPATA Dito puntato contro l'amministrazione de Magistris "colpevole" della crisi dell'azienda

Anm, il Pd va all'attacco del Comune

DI **FRANCESCA BRUCIANO**

NAPOLI. Un confronto sul trasporto pubblico e la grave crisi economico-finanziaria che attraversa Anm e l'inadeguatezza dei servizi di mobilità collettiva offerti all'utenza di Napoli e della Città Metropolitana organizzato dal Pd regionale a cui hanno partecipato parlamentari, consiglieri regionali e comunali, e i sindacati. «Un'operazione verità sulla crisi dell'Anm - si legge in una nota diffusa dalla segreteria regionale del Pd - frutto di incapacità e di scelte irresponsabili operate dall'Amministrazione comunale di Napoli. Su questo tema, il Partito democratico vuole essere in prima linea coinvolgendo tutti i livelli per condividere le complesse questioni sul tappeto e svolgere un'efficace azione nelle sedi istituzionali e nel rapporto con i lavoratori e la città». La Filt-Cgil sottolinea come nel corso del dibattito «siano emerse tutte le criticità evidenziate da tempo, in



Crisi Anm, il Pd incolpa l'amministrazione comunale

particolare per Anm. Tra cui la mancanza di un vero piano industriale per il rilancio dell'azienda, le risorse inadeguate che il Comune di Napoli ha messo a bilancio per la gestione corrente per lo svolgimento dei servizi minimi, la mancata copertura dei debiti pregressi da parte della stessa Amministrazione Comunale,

la difficoltà procedurale relativa alla patrimonializzazione dell'Azienda (non ancora completata), oltre ai dubbi sull'efficacia di tale operazione in termini gestionali».

Al di là della demagogia e dello scaricabarile da parte del sindaco Luigi de Magistris - prosegue la nota «in questi anni si è accu-

mulata una pesante situazione debitoria, provocata dal mancato conferimento delle risorse previste dai bilanci del Comune, per oltre 80 milioni di euro, e dall'assenza di scelte di riorganizzazione e razionalizzazione. Dal bilancio comunale, infatti, i trasferimenti si sono ridotti dai 67 milioni del 2014 ai 61 del 2015, ai 54 del 2016 e ai 36 del 2017. Il piano approvato in Consiglio comunale, aspramente criticato dal gruppo comunale del Pd, sta mostrando tutti i suoi limiti». I numeri perciò parlerebbero chiaro. La Regione ha stanziato per Anm 59 milioni dal 2012 rimasti invariati, nonostante nel 2016 il Governo nazionale abbia ridotto i trasferimenti per il Tpl di 32,5 milioni e di 10 milioni nel 2017. Seppur con lieve ritardo - sostiene Filt «la Regione è in regola con i pagamenti dei corrispettivi da contratto di servizio, ed entro la metà di giugno chiuderà la "partita" del contenzioso aperto con Anm».